

quando disse che intenderebbe di applicare nella sua totalità la legge del 1888.

Questo è un ottimo divisamento, onorevole ministro, e che merita elogio.

Io però vorrei fare una raccomandazione in proposito. Se veramente l'onorevole ministro ha intenzione di attuare quella legge del 1888, si rammenti che è obbligo del Governo di provvedere, in prima linea, alle ferrovie meridionali; giacchè vi è una grande sproporzione tra le molte ferrovie del settentrione e le pochissime del mezzogiorno. Basti dire che di tutte le ferrovie comprese nelle leggi del 1887 e 1888, quasi la metà si sono costruite per l'Alta e Media Italia, mentre per le Province meridionali se ne sono costruite meno d'un quinto.

Nel caso nostro, quest'obbligo del Governo diventa poi maggiore, giacchè gli ultimi dolorosi avvenimenti della Sicilia, in qualunque modo essi si vogliano interpretare, dimostrano sempre un disagio da cui è travagliata quell'Isola generosa.

Ora, in questa condizione di cose, io credo che sarebbe obbligo del Governo di procedere sollecitamente alla costruzione della ferrovia Castelvetro-Porto Empedocle in conformità di quanto sarà per proporre, ispirata da sentimenti di equità e di patriottismo, la Commissione incaricata dei provvedimenti economici per la Sicilia.

Il ministro si è dato sommamente pensiero dei debiti contratti per le costruzioni ferroviarie, che hanno costretto il Governo a presentare di mala voglia un *omnibus* per oltre 97 milioni. Ebbene, perchè non si dovrebbe dar pensiero altresì dei debiti d'onore che ci sono per le costruzioni ferroviarie promesse e non fatte?

Rammento in proposito che nel 1888 lo stesso onorevole Saracco accordava cinquanta milioni alla Società Sicula per la concessione della costruzione ed esercizio della ferrovia Castelvetro-Porto Empedocle. Ebbene, se quella Società avesse accettato, il ministro a quest'ora non avrebbe parimenti dovuto provvedere, come ha fatto per gli altri 97 milioni di debiti? E provvedendo ne sarebbe successo per davvero quel fallimento generale, che ogni giorno invocano come spauracchio tutti coloro che hanno il tubercolo della tassomania?

Nella seduta di ieri l'onorevole ministro deplorava il cattivo sistema invalso negli ul-

timi tempi; cioè che quando c'è qualche opera importante, per la quale occorra una pronta costruzione, si cerca di mescolarla insieme a tante altre per farle approvare in unica volta. Egli diceva queste precise parole:

« Quando c'è un bisogno vero e reale di un'opera pubblica, non si deve confondere e farla approvare insieme a molte altre; ma si deve provvedere isolatamente per quanto lo comporta l'elasticità del bilancio. »

Ora ci può essere opera di maggiore utilità e di maggiore urgenza della linea Castelvetro-Porto Empedocle, che dovrebbe costruirsi in due circondari i quali non soltanto non possiedono, ripeto, neppure un palmo di ferrovia, ma che formano una grande eccezione in tutta Italia, perchè non possiedono neppure le strade ruotabili?

Esamini bene la questione, onorevole ministro, e vedrà che è proprio il caso di applicare la teoria che Ella ieri espresse con tanto convincimento. E vedrà anche che se a quelle popolazioni mancanti di ferrovie dobbiamo chiedere dei sacrifici, giustizia vuole che si accordino loro quei beneficii che finora è stata follia sperare di conseguirli.

In conclusione dunque io ringrazio l'onorevole ministro che si è mostrato proclive ad accettare, modificandola, la mia mozione; ma lo prego caldamente di voler presentare una legge non già per conservare gli stanziamenti nell'epoca prefissa dalla legge del 1892, ma per anticiparli di qualche anno, giacchè in tal modo sarebbe possibile affidare la concessione della linea Castelvetro-Porto Empedocle a qualche Società. Ed io Le garantisco, onorevole ministro, che, operando in tal modo, avrebbe compiuto un atto di equità e di grande giustizia distributiva. (*Bene!*)

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Bruniardi, relatore. Io sono lieto di avere dato occasione all'onorevole Sani di fare il suo importante discorso, e di comunicarci alcune notizie interessantissime.

Io riconosco l'opera efficace prestata dall'onorevole Sani al Ministero dei lavori pubblici come riconosco quella dell'onorevole Genala. Ma l'onorevole Sani non è esatto, quando dice che, nella mia relazione, si trovano appunti all'Amministrazione passata. Io, anzi, ne ho scritto con lode; e potrei citare diversi punti della relazione, per esempio,